

I GIOVANI, COLONNE PORTANTI DEI FESTIVAL

di Matteo Nassif

9 maggio 2013

Dal 30 Agosto al 1° Settembre di quest'anno si svolgerà la decima edizione del *Festival della Mente* di Sarzana. Dal 2004, Giulia Cogoli mette in piedi quello che è il primo festival europeo dedicato alla creatività. Il merito di tale successo va riconosciuto anche ai molti studenti impiegati come volontari nei tre giorni di incontri, dibattiti, *workshop* e spettacoli.

La partecipazione dei giovani è stata oggetto di un'indagine sul volontariato e sull'impatto formativo dei festival di approfondimento culturale intitolata *Effetofestival* adolescenti e curata da Matteo Lancini ed Elena Buday. Tramite *focus group* e un questionario, Matteo Lancini ed Elena Buday dell'Istituto Minotauro, che da vent'anni si occupa del comportamento giovanile, hanno potuto analizzare il fenomeno.

L'età media dei volontari si attesta intorno ai 18 anni, con una maggiore presenza di ragazze (77%). Il 67% frequenta il liceo, il 14% un corso di laurea universitario e i restanti istituti tecnici, professionali e altri percorsi d'istruzione. I motivi che li spingono sono diversi: i principali sono la sensazione di rendersi utili (22%), l'ottenimento del credito formativo (22%), l'acculturamento (21%) e l'esigenza di socializzazione (17%). Le risposte più interessanti sono state ottenute ponendo la domanda

«*Che cosa credi che la partecipazione a questa edizione del Festival della Mente ti incoraggerà a fare?*»: il 42% ha dichiarato di essere più spinto a partecipare a eventi di natura culturale; il 31% pensa di voler dedicare più impegno nelle attività culturali, avvicinandosi ad associazioni o enti preposti; infine il 22% si impegna a leggere di più.

Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra di formazione psicoanalitica e uno dei fondatori dell'Istituto Minotauro, riassume l'esperienza del Festival in questo modo: «*Nei tendoni, nei teatri di Sarzana, per le vie della città, nei chiostri e sui bastioni i ragazzi sono entrati in contatto con coloro che la cultura la producono, non la vendono o la insegnano: sono poeti, scrittori, scienziati e sono lì per loro, disponibili, alla mano, e si capisce che hanno bisogno di recapitare proprio ai giovani il loro messaggio.*»

[Scarica in PDF la ricerca Effetofestival.](#)

RASSEGNA STAMPA

Is.pearson.it 9 maggio 2013

